



## Come fare blog

In questo articolo, gli strumenti software per creare blog con MySql e PHP e i consigli per scegliere le migliori community

I blog nel mondo? Tanti, ma nessuna stima, attualmente, è totalmente degna di fede. L'unica certezza è che aprirne uno è semplice, veloce e, sapendoci fare, può dare soddisfazione. Questa guida pratica vi suggerisce come fare, quali programmi e servizi on-line usare e qualche trucco per rendere le vostre pagine più ricche di contenuti multimediali. LA VIA PIÙ LUNGA Trarrete maggiori soddisfazioni e conoscenze dal vostro blog se ne seguirete totalmente creazioni e aggiornamento. Esistono diversi modi per farlo. Vi serviranno:

- 1 WEB SERVER, OSSIA SPAZIO PER ARCHIVIARE IL VOSTRO BLOG ON-LINE
- PHP
- IL DATABASE MYSQL

**COMINCIAMO DAL SERVER.** Se potete, affidatevi a un servizio di hosting a pagamento, che vi garantisca uno spazio superiore al gigabyte. Consigliamo vivamente la scelta di web server Apache che mettano a disposizione PHP e il database MySQL (<http://www.mysql.com> , questo sì indispensabile). Molti editor (gratuiti e a pagamento) per la creazione di blog necessitano di questi elementi. Ribadiamo che essi non devono trovarsi fisicamente sul pc da cui eseguite gli upload e aggiornate i vostri post, basterà che siano installati sul computer remoto.

### CAPIRE PHP E MYSQL

PHP è un linguaggio di programmazione frutto di una sintesi tra sette differenti linguaggi. Per questa ragione è di più semplice apprendimento, soprattutto per chi abbia nel proprio background almeno uno dei codici più noti. Consente di riempire, usare e organizzare in modo dinamico le informazioni contenute in MySQL, che altro non è che una base di dati come Access. In ogni caso, l'uso di PHP potrebbe risultare complicato per chi non ha dimestichezza con almeno qualche riga di codice e con la riga di comando. Per ovviare a questo problema è stato realizzato il software phpMyAdmin ([www.phpmyadmin.net](http://www.phpmyadmin.net) , open source, come pure MySQL), che crea un'interfaccia grafica attraverso la quale impartire i comandi desiderati in PHP senza inserire codice, esattamente come avviene quando usiamo le icone e le finestre di Windows e Mac OS. I più esperti ritengono che phpMyAdmin sia un punto d'arrivo e non di partenza, ma si sa che gli addetti ai lavori tendono a essere particolarmente rigorosi quando si tratta di programmazione. Esistono, in ogni caso, software di "addestramento" alla gestione di un server con Apache (<http://www.apachetoolbox.com/> ), PHP ([www.easypHP.org](http://www.easypHP.org) ) e MySQL. In pratica, essi installano un server virtuale sulla macchina su cui eseguire le operazioni necessarie.

### BLOGGARE SENZA CAPIRE

Ma per fare un blog con un vostro programma, su uno spazio vostro su server remoto, non è necessaria né l'installazione dei citati programmi in locale né la loro comprensione. Gli editor per la creazione di blog (per esempio WordPress) e i più complessi Content Manager System (per esempio Drupal, <http://drupal.org> ) consentono di lavorare sul proprio pc e di interfacciarsi con PHP e MySQL senza neppure sapere che esistono. Uno dei programmi più conosciuti e usati è, per l'appunto, WordPress ([www.wordpress.org](http://www.wordpress.org) ), sul quale abbondano documenti e manuali on-line anche in italiano. La pagina ufficiale del software è essa stessa una comunità per blogger. La diffusione del programma costituisce, in sé, un vantaggio. Gli sviluppatori hanno trovato il modo di rendere più agevole la ricerca il dialogo tra gli utenti di WordPress, tramite lo strumento di trackback. Il software è efficiente, ma non semplicissimo da installare. Non ha una gestione particolarmente agevole delle immagini, ma nemmeno tale da pregiudicare un giudizio complessivo. In compenso è molto flessibile e permette considerevoli operazioni di personalizzazione, soprattutto conoscendo qualche rudimento di linguaggio HTML.

### INSTALLAZIONE DI WORDPRESS

1. Per installare il programma, dovete scaricare il file .ZIP dall'indirizzo <http://wordpress.org/download> .
2. Successivamente, aprite il file WP-CONFIG-SAMPLE.PHP e inserite i dati richiesti in ogni riga di testo al posto della parola in minuscolo tra gli apici: `define('DB_NAME' , 'wordpress');` //
3. Inserite il nome del DB fornito dal provider `define('DB_USER' , 'username');` //
4. Digitate il nome utente assegnatovi dal provider per accedere al DB `define('DB_PASSWORD' , 'password');` ;
5. Qui inserite la vostra password `define('DB_HOST' , 'localhost');` //
6. Talvolta occorre inserire il nome del server su cui è installato il database, che può essere diverso dal server in cui sono collocate le vostre pagine. Infine, salvate il file eliminando la parola SAMPLE.

### SE MYSQL NON C'È

Non sempre i provider prevedono l'installazione di PHP e MySQL. È il caso di molti servizi che mettono a disposizione spazio web gratuito, quali i fornitori di accesso a banda larga più noti (Telecom, Fastweb e così via). In tal caso,

esistono delle semplici soluzioni. Una delle più comode è usare [Blogger.com](http://www.blogger.com). Il celebre sito per blogger consente di caricare contenuti sul proprio spazio web (per esempio quello offerto da Tripod, [www.tripod.lycos.it](http://www.tripod.lycos.it)) via FTP, approfittando però della dotazione del database disponibile sul loro server. In pratica, sul vostro sito si troverà la parte statica, mentre la parte dinamica sarà offerta da Blogger (alias Blogspot). In tal modo potete usare programmi come WordPress e altri simili, senza pagare un servizio di hosting e sfruttando le promozioni di spazio gratuito.

#### Programmi freeware per la creazione e gestione di blog

Versione 0.9.3.1

<http://www.simplog.org/>

Versione .7.6

[www.bblog.com](http://www.bblog.com)

Versione 1.4.0

[www.birdblog.org/](http://www.birdblog.org/)

Versione 4.1

<http://www.blogcms.com/>

Versione 0.3.462

[www.blursoft.com/blur6ex](http://www.blursoft.com/blur6ex)

Versione 1.0

<http://www.s9y.org/>

Versione 0.2

[www.trublog.org](http://www.trublog.org)

Segui il link qui sotto: i migliori siti per creare il proprio blog



Copyright 2006 Nuov@ Periodici Italia srl - Tutti i diritti riservati - P. IVA 06868120125

È vietato riprodurre i contenuti di questo sito senza l'autorizzazione scritta dell'editore  
I prodotti e i marchi citati sono di proprietà dei rispettivi titolari



## Come fare blog: i siti

I siti per creare blog e i criteri con cui sceglierli

Esiste, poi, una soluzione ancora più facile: cercate uno dei molti servizi di hosting online che mettono a disposizione lo spazio e l'editor per aggiornare i contenuti, e un numero diversificato di template (modelli grafici). Avrete il vantaggio di poter cominciare subito a pubblicare ed entrare a far parte di una comunità rodada, con la sensazione degli ultimi arrivati, ma anche con l'opportunità di un pubblico cui cercare di rivolgersi e con cui scambiare opinioni. Queste community inseriscono i post in home page, stilano classifiche dei più letti, segnalano l'ingresso di nuovi adepti, organizzano iniziative per aumentare il traffico di tutti. Le regole di questi siti somigliano a quelle di buon vicinato: quando fate visita a qualcuno sarebbe gentile lasciare un commento, date aiuto quando serve, scambiate link con gli utenti con cui avete maggiore affinità o che vi sembrano più degni di visibilità. Avrete un certo numero di impostazioni grafiche tra cui scegliere, a seconda della comunità preferita. Cercate un nome efficace, possibilmente breve. Molti blogger fanno viaggiare la fantasia, ma la cosa essenziale è che il nome del blog ne esprima lo spirito.

### SI ENTRA NEL VIVO

Consiglio personale. Cercate di pensare cosa volete dal vostro mini-sito: successo, nuove amicizie, o una semplice valvola di sfogo. Considerate che i blog sono tantissimi e anche personaggi celebri li sfruttano. Se volete far colpo, provate a specializzarvi e non disorientate troppo i vostri lettori trattando ogni tema possibile. Attenzione alle confessioni personali: senza accorgervene potreste consegnare a degli sconosciuti troppi elementi della vostra vita, sono parecchi i casi di persone raggiunte a casa propria da "ammiratori" on-line, con spiacevoli conseguenze.

### PRECAUZIONI LEGALI

Un blog non è un gioco. Le vostre pagine possono essere indicizzate e finire su Google. Si danno casi di studenti denunciati dai professori per aver pubblicato le foto di questi in atteggiamenti caricaturali. Cominciano ad arrivare anche in Italia le sentenze che riguardano blogger. È recente il caso di un autore di blog che è stato considerato, in termini di responsabilità, alla stregua di un giornalista e, addirittura, di un direttore di testata dal tribunale della Val d'Aosta. Tale sentenza è stata oggetto di critiche, ma per ora non è stata ribaltata. Pertanto, potreste essere considerati responsabili in toto di quel che pubblicate o che si pubblica sui vostri blog, compresi i commenti abbandonati da utenti sconosciuti!

### PRECAUZIONI TECNICHE

Un commento anonimo pubblicato sul vostro blog può cadere sotto la vostra responsabilità, e quindi fate attenzione ad affermazioni diffamatorie. I sistemi più diffusi consentono di creare black-list (per esempio, Il Cannocchiale, [www.ilcannocchiale.it](http://www.ilcannocchiale.it)) per bloccare utenti corrispondenti a un preciso indirizzo IP, ma prevedono anche sistemi di filtro che fanno passare tutti i post attraverso un vostro consenso, solitamente tramite l'invio di un messaggio di posta. Questo sistema vi tutela, in parte, anche dal sempre più diffuso spam nei commenti dei blog. Va detto, però, che chi lascia commenti vorrebbe vederne immediata pubblicazione, e l'idea di dover ricevere un permesso potrebbe disincentivarlo. Esistono soluzioni meno drastiche che, molto più dei template e della grafica a disposizione, dovrebbero guidare nella scelta del servizio on-line i blogger più saggi.

### SISTEMI ANTI-SPAM

Un sistema anti-spam è indispensabile, perché lo spamming nello spazio dei commenti sui blog è diventato un tormentone quanto quello sulla posta. Accertatevi che il vostro sistema preveda filtri efficaci contro questa iattura, e che vi consenta di aggiungere manualmente mittenti da considerare spazzatura e, meglio ancora, di poter decidere quali parole chiave facciano scattare le misure anti-spam. L'ideale è poter regolare i filtri in modo che i commenti "sospetti" vi vengano segnalati via e-mail, per evitare di cestinare messaggi incolpevoli (la censura, sia pure involontaria, è malissimo tollerata dai naviganti). Da questo punto di vista, WordPress è estremamente funzionale.

### CONTROLLARE I COMMENTI

Privilegiate i sistemi che consentono un controllo dei commenti "di massa". Se siete costretti ad aprire singolarmente i messaggi che vi lasciano sui post per decidere se eliminarli, potreste non resistere a un attacco di spam ben assestato, che può regalarvi anche una dozzina di commenti spam al giorno. Il vostro sistema di gestione dei testi dovrebbe consentirvi una visione completa dei commenti e prevedere una funzione di selezione ed eliminazione di gruppo.

### TRACKBACK

Le comunità e i software per la creazione di blog consentono quasi sempre il trackback, che si potrebbe anche definire un "commento a distanza". Quando vi riferite ai contenuti pubblicati da un altro blogger, un sistema automatico lo segnala al destinatario della citazione. Ci permettiamo di segnalare l'efficienza, in tal senso, di Blogger e di Typepad.

### QUESTIONE DI FEED

Accanto alla filosofia del trackback c'è quella dei feed rss. Si tratta di uno strumento messo a disposizione dal linguaggio XML per "marcare" un blog e scaricare, tramite specifici programmi detti aggregatori, solamente gli ultimi post pubblicati senza aprire la pagina del sito stesso. In pratica, cliccando sull'apposito pulsante FEED, si accede a un indirizzo da copiare all'interno del nostro software di aggregazione (ne sono esempi RSS Reader, [www.rssreader.com](http://www.rssreader.com), online, Newsgator, [www.newsgator.com](http://www.newsgator.com)). Un'alternativa è costituita da [www.bloglines.com](http://www.bloglines.com). Previa registrazione si può creare un proprio spazio (e volendo anche un proprio blog) che raccolga nel frame a sinistra i siti che vogliono controllare e gli ultimi aggiornamenti, in una struttura ad albero. È anche prevista una funzione automatica: viene creato un URL nella directory PREFERITI e basta un clic per accedere alla finestra che consente di aggiungere un nuovo indirizzo alla vostra raccolta di feed su Bloglines.

### TASSONOMIA

Un ultimo elemento importante per valutare un software o un servizio per blogger è la tassonomia. Si tratta della possibilità di indicizzare i contenuti interni del vostro sito per poi sfruttare le funzioni di un motore di ricerca interno. Le cose potrebbero cambiare quando leggerete questo articolo, ma finora non è affatto una funzione scontata. È assente sul sito di Microsoft (<http://spaces.msn.it>) e di Splinder ([www.splinder.com](http://www.splinder.com)), mentre è già attivo su Blogger ([www.blogger.com](http://www.blogger.com)) e sul sito italiano Il Cannocchiale ([www.ilcannocchiale.it](http://www.ilcannocchiale.it)).

### ATTIRARE IL CONSENSO

Ora che, virtualmente, avete un blog, potreste cadere nella perversa ricerca del consenso del pubblico a tutti i costi. La scorciatoia più usata è legata al sesso. Non promettete ciò che non volete mantenere. Molti siti e programmi consentono di inserire i cosiddetti metatag, parole chiave che possono essere indicizzate dai motori di ricerca per consentire un più facile e veloce reperimento delle vostre pagine. Se usate termini molto cliccati (nude, sex, in tutte le varianti e le lingue possibili) nei tag, nei titoli e nei testi, troverete, forse, visitatori occasionali, ma è probabile che la delusione li allontanerà per sempre dal vostro sito. Le ricerche su web infatti si basano spesso su parole singole. L'esito è, per quanto perfezionati siano gli algoritmi dei search engine, sempre un po' un'incognita. Il web sarebbe un posto migliore se ci fosse una maggiore trasparenza. Bisognerebbe applicare, in tal caso, il metodo dell'editoria americana: se c'è una donna nuda in copertina, significa che ne troverò molte altre all'interno. In Italia, lo sappiamo non è così.

### I siti per fare blog

Ecco un breve elenco delle comunità che offrono spazio e strumenti gratuiti per creare il proprio blog. Questi sono i nostri giudizi, voi date i vostri.

#### [www.blogger.com](http://www.blogger.com)

Vero apripista della moda dei blog, apre i battenti nel 1999. Fagocitata tre anni fa da Google (non a caso si può decidere di inserire gli adsense del motore di ricerca sulle proprie pagine e, eventualmente, guadagnarci), è una delle più grandi comunità gratuite per la creazione di blog. La sinergia con Google è il suo più grande pregio.

#### <http://myspace.com>

Uno dei siti più visitati del mondo, frequentatissimo dai giovani americani. Il senso di comunità è così forte che, quando uno dei partecipanti muore, le sue pagine vengono coltivate dagli altri. Ottimo in tutti i suoi aspetti.

#### [www.ilcannocchiale.it](http://www.ilcannocchiale.it)

Dall'editore del quotidiano Il Riformista, una brillante comunità molto ben frequentata. L'audience non è altissima, il compenso si può essere pubblicati sull'inserito mensile del quotidiano, l'omonimo Il Cannocchiale. L'interfaccia è semplice, ma chi vuole una forte personalizzazione della grafica troverà molti ostacoli.

#### <http://spaces.msn.com>

Quando si muove, Microsoft lascia il segno. Sconsigliato a chi ha in odio il marchio di Bill Gates, il sito trae vantaggi dalla sinergia con il patrimonio software della società californiana. Personalizzare le pagine è semplicissimo e, se si cerca, si possono scaricare utility per ritoccare il codice HTML.

#### [www.typepad.com](http://www.typepad.com)

Non è gratuito, ma chi si abbona non spende male i propri soldi. Basato sul software MovableType, è particolarmente adatto a chi vuole un po' di libertà di azione e sa muoversi sull'HTML. Adatto anche ai dilettanti, non può contare su un'utenza vastissima.

#### [www.splinder.com](http://www.splinder.com)

Vasto ed efficiente, con un'architettura flessibile. Attualmente prevede abbonamenti free e a pagamento, che consentono di archiviare fino a 200 MB di contenuti multimediali. In continua evoluzione, come è giusto che sia una comunità on-line.

#### [www.wordpress.org](http://www.wordpress.org)

Tutti i vantaggi dell'omonimo software senza i problemi di installazione. Ideale per chi mastica un po' di HTML, meno per chi non ne sa proprio nulla. Un po' macchinoso l'upload di immagini, anche se è comunque un ottimo prodotto. Il sistema di trackback traccia tutti gli utenti del software.



Copyright 2006 Nuov@ Periodici Italia srl - Tutti i diritti riservati - P. IVA 06868120125

È vietato riprodurre i contenuti di questo sito senza l'autorizzazione scritta dell'editore  
I prodotti e i marchi citati sono di proprietà dei rispettivi titolari